



"Frank & Ruth" è il nuovo progetto discografico di Marco Pacassoni



06 Giu, 2018
by Comunicato stampa

[Print this article](#)
TI Font size - 16 +

Marco Pacassoni Group "Frank & Ruth" il vibrafono e la marimba nella musica di Frank Zappa

"Frank & Ruth" è il nuovo progetto discografico del vibrafonista e percussionista **Marco Pacassoni**. L'album prodotto dalla Esordisco verrà pubblicato il prossimo 9 giugno 2018, una data simbolica perchè trent'anni prima, esattamente il 9 giugno 1988, Zappa tenne il suo ultimo concerto in Italia, al palasport di Genova.

Dopo tre dischi d'inediti, "Finally" (2011), "Happiness" (2014) e "Grazie" (2017), Marco Pacassoni rende omaggio alla percussionista **Ruth Underwood**, il cui nome è legato indissolubilmente alla musica di **Frank Zappa**, e lo fa accompagnato dalla sua storica formazione e tre ospiti di rilievo: *Petra Magoni, Alberto Lombardi e Greg Hutchinson*.

Genio della musica contemporanea del '900, Zappa nutriva una grande passione per le percussioni che nasceva del suo amore per Edgard Varèse. Aveva prima suonato la batteria per poi dedicarsi alla chitarra. Nel periodo più ispirato della sua produzione musicale (1967 - 1977), trovò il suo alter ego alle percussioni in Ruth Underwood, moglie di Ian Underwood, il musicista della svolta di "Hot Rats", e virtuosa indiscussa di questi strumenti.

Quando Ruth decise di lasciare il gruppo, decise anche di abbandonare la scena musicale. Da quel momento la musica del genio di Baltimora prenderà molte altre direzioni, ma mai più la sua scrittura metterà così al centro della scena la marimba e il vibrafono.

La scelta dei brani fatta da Marco Pacassoni include nuovi arrangiamenti di "Blessed Relief", "Planet of the Baritone Women" (con la straordinaria Petra Magoni alla voce), "Echidna's Arf", "The Idiot Bastard Son", "Peaches en Regalia" e un medley di tre brani emblematici del chitarismo di Zappa, "Sleep Dirt", "Pink Napkins", nel quale Marco realizza la prodezza di suonare al vibrafono l'assolo originale di Zappa, e "Black Napkins", il titolo di questo medley è "Sleep, Pink and Black (the napkins suite)" ed è realizzato con il chitarrista e produttore Alberto Lombardi.

Pacassoni confeziona inoltre una sua versione per marimba solista dalla famosa "The Black Page", forse il brano più complesso scritto da Zappa e massima espressione della sua opera per le percussioni, e compone il brano, "For Ruth", dedicato a Ruth Underwood, al suo stile ed alla dedizione per i suoi strumenti.

Il progetto si conclude con una bonus track, "Stolen Moments", cover di un brano ricco di swing che Frank Zappa registrò nell'album "Broadway the Hardway".

Marco Pacassoni presenterà l'album dal vivo il prossimo 16 luglio all'Ancona Jazz Festival con la seguente formazione, Marco Pacassoni: vibrafono e marimba, Alberto Lombardi: chitarra acustica, classica ed elettrica, Enzo Bocciero: pianoforte e tastiere, Lorenzo De Angeli: basso acustico ed elettrico e Matteo Pantaleoni: batteria.

Il tour di presentazione partirà il prossimo 4 dicembre, venticinquesimo anniversario della scomparsa del genio di Baltimora.

www.marcopacassoni.com

www.blueartmanagement.com

www.esordisco.com

www.facebook.com/MarcoPacassoniOfficial

Biografia

Marco Pacassoni – vibrafonista, percussionista, compositore

Nato a Fano il 12 giugno 1981, si è diplomato al conservatorio "Gioacchino Rossini" di Pesaro con lode e laureato con lode in Professional Music al "Berklee College of Music" di Boston.

Studia principalmente con Gary Burton, Ed Saindon, Victor Mendoza, Daniele Di Gregorio, Eguie Castrillo, John Ramse, Steve Wilkes.

Nel 2005 vince il premio di "Miglior Talento Jazz" italiano al concorso Chicco Bettinardi di Piacenza.

Collabora, sia in ambito jazzistico che pop, con Michel Camilo, Alex Acuna, Horacio "El Negro" Hernandez, Steve Smith, John Beck, Amik Guerra, Trent Austin, Italuba, Garrison Fewell, Chihiro Yamanaka, Partido Latino, Malika Ayane, Raphael Gualazzi, Francesco Cafiso, Massimo Manzi, Marco Volpe, Massimo Moriconi, Filippo Lattanzi, Daniele Di Gregorio, Paolo Belli, Bungaro, Luca Colombo e numerosi altri.

Da leader, con il suo quartetto, ha pubblicato tre album: "Finally", "Happiness", "Grazie" e il suo ultimo lavoro discografico datato giugno 2018: "Frank & Ruth".

Docente di strumenti a percussioni presso il Liceo Musicale "Rinaldini" di Ancona e "University of Texas" di San Antonio per i semestri italiani presso l'Università di Urbino.

Tiene costantemente Masterclass di vibrafono in prestigiosi college americani come "Oberlin Conservatory" (Ohio), "University of Minneapolis" (Minnesota), "Eastman School of Music" (Rochester), "Columbus University" (Ohio), "Cleveland University" (Ohio).

Nell'aprile del 2014 pubblica il manuale di armonia e composizione "Quasi quasi scrivo una canzone ..." edito da Rodavia Edizioni.

Ufficio Stampa – BlueArt Promotion

Rosario Moreno – Mobile: +39 335 52 57 840 – moreno@blueartpromotion.it

Paola Pastorelli – Mobile: +39 366 155 55 26 – paola.pastorelli@blueartpromotion.it

Cosa dicono di lui e dei suoi lavori

"I had a great time recording this piece in Duo format with Marco, especially since he wrote this song dedicated to me! Marco Pacassoni is a talented musician who has a unique voice on his instrument and a fresh sound in his compositions. I believe he has a bright future in the Jazz world."

Michel Camilo

"The most lyrical player I can think of, you give him melody and he paint the most beautiful colors."

Anders Astrand

"Di chiara matrice contemporary jazz, "Grazie" è un disco stilisticamente e ritmicamente policromo, dal quale emerge la fisiologica necessità di voler trasmettere un candido messaggio artistico che possa scavare un solco emozionale, senza roboanti effetti speciali."

Stefano Dentice – Roma in Jazz

"... un album dal respiro timbrico ampio, curato nelle scelte e nei dettagli, suonato da musicisti dall'elevata sensibilità sia formale sia espressiva."

Roberto Paviglianiti – Strategie Oblique

"Il "Grazie", dedicato al padre, va restituito al quartetto di Marco Pacassoni per questa lezione di eleganza per palati fini."

Gilberto Ongaro – Music Map

"... un lavoro dal valore unico e raro. Una volta ascoltato ed assimilato quello che si può dire è un semplice ed importantissimo GRAZIE!"

Andrea Ranaletta – Parliamo di Jazz

"Le dieci tracce presenti nel disco hanno un rapporto stretto con le tradizioni e con le tante vicende espressive che costituiscono le storie del jazz, le sue leggende, i suoi punti di riferimento ... Si intrecciano ritmi dai tempi dispari e linee melodiche dirette e leggibili, spazio per la libertà interpretativa e attenzione agli equilibri della scrittura."

Fabio Ciminiera – Jazz Convention

"Un disco elegante, dalle mille sfaccettature, che pone l'accento sulle eccellenti composizioni di Pacassoni e sul suo tocco maturo e innovativo."

Alceste Ayroldi – Jazzitalia

"L'impressione è quella di un disco molto composto, ma non per questo "ingessato", anzi. Un album maturo, raffinato e caldamente consigliato."

Alfredo Romeo – Drumset Mag

"La cantabilità dei temi è al centro dell'estetica d'insieme del quartetto, che propone un'espressività e delle forme in equilibrio tra disimpegno e complessità, tra passaggi strutturati e situazioni lasciate a favore di slanci improvvisativi."

Roberto Paviglianiti – Jazzit

"I found "Grazie" to be a very rewarding musical experience, so while you know upon listening that the music on Grazie is Jazz, you've never heard it played in this manner before. What is apparent throughout the recording is the very high level of musicianship on display."

Steven Cerra – JazzProfiles



Comunicato stampa

[More articles by Comunicato stampa](#)

Share this article: